

Da: Zuliani Claudia - ASUFC <claudia.zuliani@asufc.sanita.fvg.it>
Inviato: martedì 21 luglio 2020 11:26
A: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx@libero.it
Cc: vignando1@live.it
Oggetto: I: richieste incongrue certificati

Buongiorno.

Mi è stato girato il suo quesito. Le riporto quando pubblicato sul sito della nostra azienda relativamente al problema delle certificazioni (ASUFC - salute e prevenzione-lavoro e ambiente- prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro-attività sanitaria). Il percorso purtroppo non è snello. In ogni caso:

"Certificati di idoneità al lavoro

Ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legge 69/2013, in vigore dal 22.06.2013, sono soppressi i certificati sanitari che attestano l'idoneità psico-fisica per l'assunzione di lavoratori destinati ad attività lavorative non a rischio (indipendentemente dall'età e dalla forma contrattuale).

Le lavorazioni a rischio sono individuate nel documento di valutazione dei rischi, redatto dal datore di lavoro ai sensi degli artt.17 e 28 del D.Lgs.81/08"

Il medico di famiglia pertanto non può rilasciare i certificati di idoneità lavorativa nè il certificato di sana e robusta costituzione (abolito da decenni).

Per quanto riguarda il secondo quesito:

il DPCM 11.06.2020, all'allegato 12 riporta quanto segue: "Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, **il medico competente**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia."

Al mmg può essere richiesto di produrre certificazione da cui risultino le patologie che potrebbero far ritenere il soggetto "una persona fragile" in considerazione della pandemia covid 19.

Rimango a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario.
Distinti saluti.

dott.ssa Claudia ZULIANI
Medico del Lavoro
Direttore S.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
via Chiusaforte 2 33100 UDINE

claudia.zuliani@asufc.sanita.fvg.it

PEC: asufc@certsanita.fvg.it

tel. 0432 553286 fax 0432 553910
